

Dal 1984 membro del WWF. Una vita in difesa dell'ambiente

## In ricordo di Franco Galia

**F**rancò era una persona speciale. Il tributo di folla che gli è stato riservato nel suo viaggio all'ultima dimora, la presenza di persone proveniente da ogni parte d'Italia, sono una testimonianza del prestigio e dell'affetto di cui godeva.

Chiunque lo conoscesse potrebbe scrivere fiumi di parole per esaltare le sue qualità di uomo, di ambientalista, di professionista, di amico.

Aveva fatto della difesa per l'ambiente la sua ragione di vita. Animato da una forte carica ideale e da profondi convincimenti morali, nel 1984 assieme a un gruppo di coetanei costituì le basi di quella che tre anni più tardi divenne la Sezione WWF di Licata, poi fu eletto consigliere della Sezione WWF Sicilia e, successivamente, nominato componente del Consiglio Provinciale Scientifico. Da sette anni ricopriva un incarico prestigioso, quello di Direttore della Riserva naturale di Torre Salsa (Siciliana).

Poteva starsene tranquillamente dietro una scrivania, farsi ogni tanto un giro con la jeep nella riserva, limitarsi a



coordinare le quattro guardie e a curare i rapporti con il pubblico e le istituzioni. Ma Franco non era fatto per la vita comoda. Era sempre un passo avanti agli altri quando si trattava di spegnere gli incendi, sempre in prima linea negli appostamenti per contrastare i bracconieri, sempre pronto a dare l'esempio durante i lavori di manutenzione della riserva. Sempre con la mente e il corpo in movimento per migliorare la

conservazione e la fruizione di quella riserva che aveva visto nascere contribuendo a salvarla dalla cementificazione selvaggia e della quale era fortemente innamorato.

Si potrebbero raccontare tante cose di Franco ma mi voglio limitare a riportare solo alcune sue brevi parole che da sole bastano a far capire, a chi non ha avuto la fortuna di conoscerlo, chi era Franco e quanto fosse profonda la sua dedizione al dovere e la sua

passione per la difesa dell'ambiente.

Lo scorso anno, quando già lottava da otto mesi contro la sua malattia e nonostante ciò continuava, tra gli acciacchi, la "sua" vita di sempre all'insegna dell'ottimismo e della voglia di fare, gli scrissi questa e-mail: *"Te lo dico per l'ennesima volta consapevole che... non mi ascolterai! Fai quello che fanno tutti gli altri che non hanno i tuoi problemi di salute, limitati a gestire l'ordinario. Evita di porre in essere attività che ti possano stancare sia fisicamente che mentalmente, tanto non riuscirai a salvare il mondo ne avrai alcun riconoscimento per il tuo impegno. Diventa un po' egoista, pensa più a te stesso e alla tua famiglia"*.

Ecco le testuali e indimenticabili parole che mi arrivarono in risposta due giorni dopo: *"Finché sarò in vita darò il massimo ovunque mi trovo"*.

Questo era Franco Galia.

Lillo Ribisi

**Due foto di Franco Galia, a sinistra con una civetta, a destra con una tartaruga**